

Interrogazione n. 727

presentata in data 3 marzo 2023

a iniziativa dei Consiglieri Casini, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo. Vitri

Blocco screening oncologici nella Regione Marche

a risposta immediata

Premesso che:

- secondo i dati del rapporto Airtum nel 2020 sono stati circa 1.030 al giorno i nuovi casi di tumore. Di questi il 40% circa può essere prevenuto adottando uno stile di vita corretto ed essere diagnosticato in fase iniziale, prima, cioè, che si manifesti a livello clinico;
- per garantire equità nell'accesso a una diagnosi precoce, il Servizio sanitario nazionale effettua tre programmi di screening per la prevenzione dei tumori di cui due tipicamente femminili, seno e collo dell'utero, e il terzo dedicato a lei e a lui: lo screening per il tumore del colon-retto, una malattia divenuta la seconda neoplasia nelle donne e la terza negli uomini.

Osservato che a quanto risulta agli scriventi:

- lo screening oncologico della mammella è bloccato da metà dicembre in tutta la Regione Marche, a causa del cambio di software applicativo utilizzato nelle strutture dell'AST;
- nelle AST 1,3 e 5 lo screening oncologico per il collo dell'utero è altresì bloccato per le stesse motivazioni.

Considerato che:

- è inammissibile che la pausa dello screening oncologico, dovuta a mere questioni informatiche che dovevano essere risolte in pochi giorni, venga protratta per addirittura due mesi e mezzo;
- si rischia un danno enorme nei confronti della salute dei cittadini marchigiani visti i numeri dei test positivi di primo livello evidenziati grazie allo screening come lesioni al collo dell'utero curabili prima che si trasformino in tumori e tumori al seno al primo stadio.

Vista l'urgenza di provvedere alla soluzione del problema nella Regione Marche.

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- quando riprenderà lo screening per la prevenzione dei tumori nella Regione Marche.